



27/17/4

18.5.54

Comune di Trieste

GABINETTO DEL SINDACO



Gentilissimo Signore

A seguito della riunione che ha avuto luogo venerdì 14 maggio nella sede municipale, allo scopo di illustrare agli Enti e alle personalità cittadine l'opportunità ed altresì le possibilità di dotare Trieste di un Teatro stabile di prosa, riassumo con la presente le conclusioni raggiunte nel suddetto incontro.

L'Associazione per il Teatro di prosa, sorta a Trieste il 22 gennaio 1952, allo scopo di provvedere la città di spettacoli di prosa continuativi, ad integrazione di quanto il Teatro Comunale G. Verdi può realizzare in questo settore dati i suoi molti e precipui impegni musicali, con la derequisizione dell'Auditorium di via Giustiniano da parte del G.M.A. è giunta al punto di concretare i propri scopi assicurando all'iniziativa la base essenziale di una sede decorosa, centrale, facilmente adattabile ad ospitare il Teatro di prosa, la benemerita attività della Società dei concerti ed altre manifestazioni di vita culturale connesse allo spettacolo.

L'Associazione intende dar vita ad una compagnia di ottimo livello, comprendente non meno di dieci attori professionisti di cui cinque di primo piano e l'impostazione molto prudentiale del bilancio, comprensivo del contributo statale assicurato a Trieste dalla Direzione dello Spettacolo, fa sì che l'iniziativa si dimostri provveduta di sufficiente ed adeguato capitale di esercizio.

L'inizio dell'attività che deve essere sollecito poichè nel corso del mese di maggio si costituiscono le compagnie primarie, comporta però da parte dell'Associazione la costituzione di una base patrimon-

niale e di un capitale di avviamento così riassunti:

Lire 20.000.000 per riscatto della dotazione di arredo e impianti della sala, nonché rimborso spese agli attuali utenti per le spese di adattamento a suo tempo già effettuate

Lire 10.000.000 per opere di adattamento alla particolare funzione teatrale e impegno con gli attori e spese generali.

Il Governo è disposto ad intervenire a favore del Teatro di prosa anche in sede patrimoniale, ma come integrazione di quel concorso cittadino che valga a dimostrare la necessità della iniziativa e la sua rispondenza ad un effettivo interesse pubblico.

L'Associazione perciò si è rivolta alle personalità del mondo economico e finanziario cittadino e agli Enti produttivi affinché essi vogliano partecipare con un contributo di fondazione alla istituzione di questo nuovo Ente cittadino che viene a colmare una lacuna culturale particolarmente grave in città che nella cultura realizza una delle più importanti difese di se stessa.

Nel corso della riunione del giorno 14 corr. il dott. Roberto Hausbrandt, la benemerita Cassa di Risparmio, il dott. Renzo Bassani per se stesso e con raccomandazione all'Ente da lui diretto, hanno, in atmosfera di generale consenso e di cordialità, espresso degli impegni per cui l'Associazione ritiene che Trieste farà anche in questo campo onore a se stessa assicurandosi, in virtù di proprio sforzo, la continuità di degni spettacoli di prosa.

Con la presente pertanto rivolgo alla S.V. la preghiera e lo invito a voler precisare con cortese sollecitudine la entità del contributo di fondazione col quale la S.V., in proprio o in nome dell'Ente rappresentato, intende partecipare alla istituzione del Teatro Stabile di Prosa, conseguendo per se stesso o per l'Ente rappresentato, la qualifica di Socio benemerito dell'Associazione per il Teatro Stabile di Prosa.

A maggior illustrazione dell'operato e dei propositi della

Associazione allego lo Statuto dell'Associazione e le varianti dello stesso che il Consiglio Direttivo intende proporre alla prossima ed imminente Assemblea Generale dei Soci, nonchè una copia del deliberato del Consiglio Direttivo che costituisce un Comitato finanziario per la raccolta e amministrazione dei fondi.

In attesa di cortese sollecito riscontro porgo anticipate vivissime grazie e i più distinti saluti.

IL SINDACO

